

L'andamento della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna nel quarto trimestre 2022¹

Nel quarto trimestre 2022 si arresta il percorso di ripresa post-pandemia, che aveva interessato la micro e piccola impresa in Emilia-Romagna con sette trimestri consecutivi di crescita a partire dal primo trimestre 2021. Infatti, la variazione tendenziale dei ricavi totali per l'intero comparto esaminato ammonta a - 3,4 per cento. Il peggioramento del clima economico si riverbera sull'andamento delle spese per investimenti, che con una contrazione pari a - 17,4 per cento ribadisce il dato negativo emerso nel trimestre precedente, e anche sulla frenata delle spese per consumi, il cui incremento tendenziale (+ 7,6) risulta molto inferiore alle percentuali a doppia cifra dei sei trimestri precedenti. Dal canto loro, le spese per le retribuzioni (- 0,4 per cento) confermano il trend stazionario del precedente trimestre.

Su base annuale, il dato complessivo del 2022 mantiene comunque il segno positivo, con un incremento dei ricavi totali pari a + 3,5 per cento rispetto all'anno precedente, dopo le variazioni annuali del - 10,8 per cento nel 2020 e del + 14,3 per cento nel 2021. Il dato annuale degli investimenti appare più preoccupante: dopo la flessione del - 24,8 per cento del 2020 e la ripresa pari a + 17,8 nel 2021, il 2022 vede di nuovo una contrazione complessiva di questa voce, pari a - 15,5 per cento.

A livello di macro-settore, il quarto trimestre 2022 presenta un'accentuazione della flessione tendenziale del manifatturiero (-8,0 per cento), accompagnata dall'inversione di tendenza negativa nei servizi (- 1,7 per cento) e soprattutto nelle costruzioni (- 7,4). Per l'intero 2022, l'andamento negativo riguarda soltanto il manifatturiero (- 4,2 per cento), mentre la performance per costruzioni e servizi resta positiva (rispettivamente, + 6,0 e + 4,7 per cento).

Nel dettaglio dei singoli settori, fanno eccezione alla contrazione dei ricavi nel quarto trimestre 2022 solamente tre tipologie, tutte nei servizi: Servizi di alloggio e ristorazione (+ 7,6 per cento), Attività immobiliari (+ 6,7) e Altri servizi (+ 3,5). In tutti gli altri casi, il dato tendenziale risulta negativo, con una particolare intensità per Altra manifattura (- 16,9 per cento) e Alimentari e bevande (- 13,5 per cento) nella manifattura; Edilizia (- 10,5) nelle costruzioni; Commercio all'ingrosso e al dettaglio (- 9,9) nei servizi.

Su base annua, le performance tendenziali migliori nei ricavi totali hanno riguardato Servizi di alloggio e Ristorazione (+ 22,0 per cento), Attività immobiliari (+ 15,0), Altri Servizi (+ 9,3), Servizi alla persona e alle famiglie (+ 6,5), Edilizia (+ 6,5) e Impiantistica (+ 5,0). Quelle peggiori, invece, spettano ad Altra manifattura (- 12,4 per cento), Alimentari e bevande (- 9,2), Meccanica di base (- 5,9).

¹ A cura di Istat, sede per l'Emilia-Romagna.

Considerando le componenti dei ricavi totali, nel quarto trimestre 2022 quella estera flette maggiormente rispetto a quella interna (- 4,7 per cento contro - 3,4); anche l'andamento della componente conto terzi, con una contrazione pari a - 4,5 per cento, si conforma alla tendenza complessiva.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale delle diverse voci di spesa, nel quarto trimestre 2022 la riduzione tendenziale degli investimenti (- 17,4 per cento) interessa soprattutto i servizi (- 19,7) e le costruzioni (- 17,0), meno il manifatturiero (- 3,4). La spesa per retribuzioni flette nel manifatturiero (- 9,8 per cento) e nelle costruzioni (-3,7), cresce nei servizi (+ 3,6). La frenata nelle spese per consumi (+ 7,6 per cento) si distribuisce tra manifattura (+ 3,9), costruzioni (+ 2,1) e servizi (+ 8,8).

A livello provinciale, nell'ultimo trimestre del 2022 evidenziano una dinamica dei ricavi di segno positivo soltanto Rimini (+ 2,3 per cento) e Parma (+ 0,4). L'andamento tendenziale negativo riguarda in misura maggiore Ferrara (-10,4 per cento), Modena (- 8,1) e Bologna (- 4,4), in modo più lieve Ravenna (- 2,9 per cento), Forlì-Cesena (- 2,0) e Reggio Emilia (- 0,6). Per l'intero 2022, invece, la graduatoria delle performance provinciali vede nell'ordine Rimini (+ 7,6 per cento), Reggio Emilia (+ 6,7), Forlì-Cesena (+ 6,1), Ravenna (+ 4,3), Bologna (+ 4,2), Modena (+ 1,3), Parma (- 0,3) e Ferrara (- 3,2)².

² Per la provincia di Piacenza, la stima dei ricavi totali non può essere utilizzata per la comparazione territoriale, poiché il campione non copre i seguenti settori: alimentari e bevande, tessile-abbigliamento-calzature, servizi di alloggio e ristorazione, attività immobiliari e, nell'ambito della meccanica, la produzione di macchinari ed apparecchiature industriali e altra meccanica.

Figura 1 - Ricavi totali per macro-settore e settore della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna. Terzo e quarto trimestre 2022 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

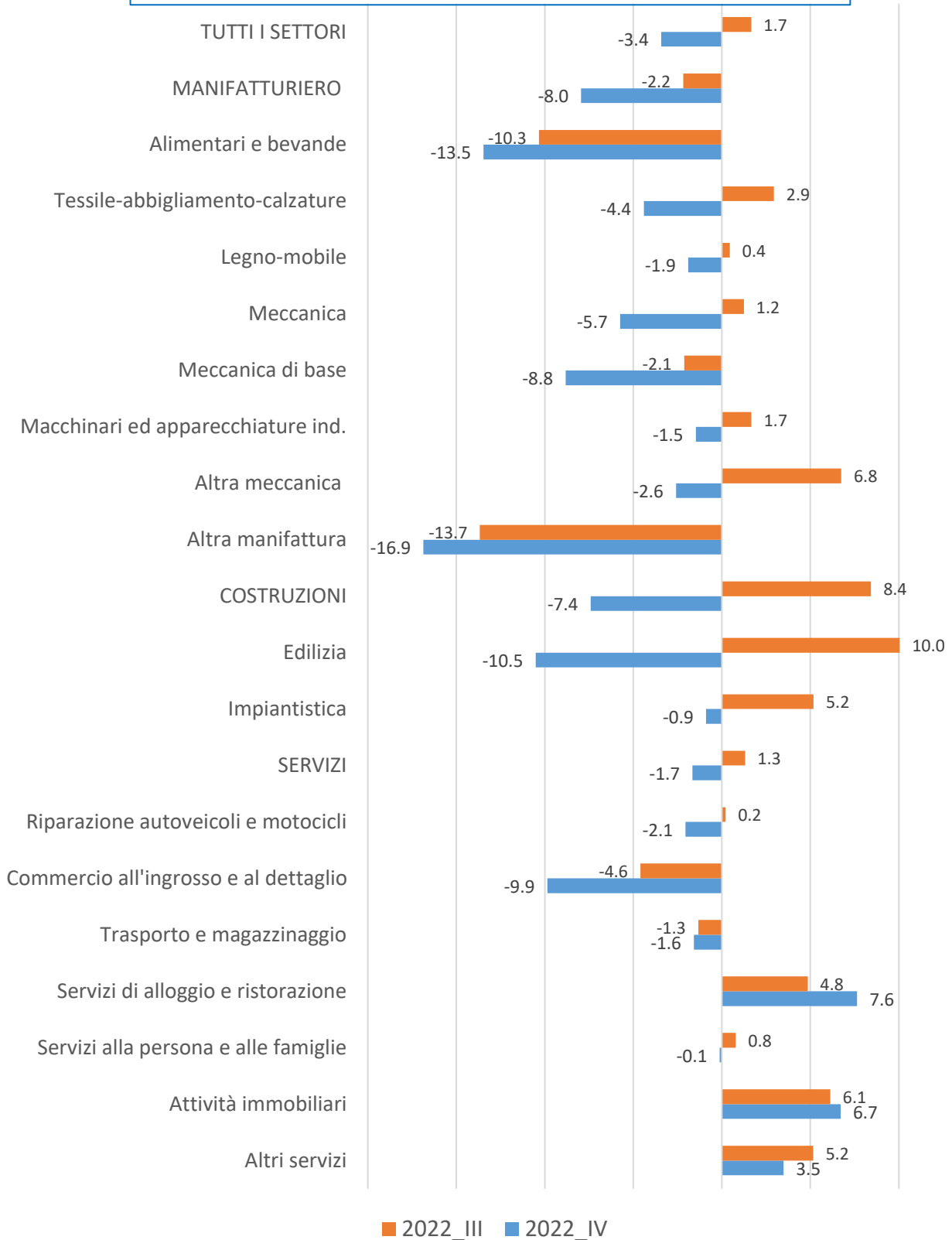


Figura 2 - Ricavi totali e spese per investimenti, retribuzioni e consumi delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna. Quarto trimestre 2022 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

